

## AVVISI

### Chiusura estiva OAT Gli uffici resteranno chiusi per ferie dall'11 al 29 agosto.

Riapertura il 1 settembre con i consueti orari: mattino, dal lunedì al giovedì, ore 10.00-13.00; pomeriggio, lunedì ore 14.00-17.00 e giovedì ore 14.00-17.00

### Pari opportunità nel settore delle costruzioni

A.Cant.O. – Architetti di Cantiere per le pari Opportunità, sviluppato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL, è un progetto-laboratorio che ha l'obiettivo di promuovere la cultura delle Pari Opportunità nel settore delle costruzioni attraverso la sperimentazione di metodologie e approcci innovativi che coniugano ottica di genere e costruzioni, settore tradizionalmente al maschile. La pagina [www.archiworld.it/pariopportunita](http://www.archiworld.it/pariopportunita) è ricca di informazioni sul progetto ed ospita anche un questionario finalizzato a raccogliere le testimonianze delle architetture relativamente alla loro esperienza professionale nel settore. I dati raccolti costituiranno una base conoscitiva utile a tarare le iniziative da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi finali del progetto. Tra le varie attività, A.Cant.O. prevede anche la realizzazione di un seminario e di una mostra sulle Pari Opportunità e il settore costruzione che avrà luogo a Palermo il prossimo ottobre. COLLABORATE AL PROGETTO RISPONDENDO AL QUESTIONARIO - PARTECIPATE ALLA «MOSTRA FOTOGRAFICA».

## NOTIZIE DAI MEDIA

### Attorno al Palahockey è tutto ok?

*Il futuro si realizza.* È questo lo slogan scelto dalla città di Torino per presentare le nuove architetture in costruzione per le Olimpiadi invernali del 2006. Ma quale futuro? L'anno scorso, in un dibattito aperto dal Sole 24 Ore (alcuni interventi sono raccolti in [www.architettura.it](http://www.architettura.it)), molti avevano paventato che la città non fosse preparata a gestire quelle che vengono definite le più grandi trasformazioni urbane del secolo. E che stesse sprecando un'occasione unica di rilancio per miopia e provincialismo. Come stanno evolvendo le cose? Non si tratta di discutere dei tempi di realizzazione dei grandi cantieri o della loro gestione tecnica. Né si intende qui valutare le ricadute sociali sulla città, con il grande evento del 2006 che sembra fagocitare la maggior parte delle risorse pubbliche disponibili. Si tratta invece di esaminare la qualità architettonica e urbana delle trasformazioni in corso, sia di quelle legate direttamente alle Olimpiadi, sia di quelle comunque previste ma che hanno subito una forte accelerazione in vista del 2006. I segnali che provengono da Torino sono contrastanti. Da un lato nell'ultimo anno alcuni grandi progetti sono stati affidati a professionisti di alto livello. (...) Tuttavia al di là di questi (e pochi altri) esempi, la massa dei progetti cittadini sembra improntata a scelte campanilistiche, a scapito della qualità. Emblematico il caso delle Officine grandi riparazioni ferroviarie, importante struttura che il Comune vorrebbe adibire ad area espositiva nonché a Urban center: per un'imprecisione formale un raggruppamento prevalentemente torinese capeggiato da un'anonima società di ingegneria ha avuto la meglio sullo spagnolo Oriol Bohigas. Discorso simile per il raddoppio dell'aeroporto, per la riqualificazione delle storiche piazze cittadine e per molti altri grands projets subalpini. Persino in quei rari casi in cui Torino ha scelto la strada del concorso di progettazione, suggerita dalla recente proposta di legge nazionale sull'architettura e privilegiata in tutto il mondo quando si ambisce alla qualità, i risultati sembrano deludenti. (...) Enrico Salza, vicepresidente del Sanpaolo-Imi, sostiene che si debba innanzitutto intervenire sulla comunicazione. La città deve imparare a spiegare quello che sta facendo e a farsi conoscere. E per l'architettura lancia una sfida: «Per la nuova sede della banca abbiamo intenzione di bandire un concorso internazionale a inviti, esteso ai maggiori protagonisti della scena architettonica internazionale».

Carlo Ratti su Il Sole-24 Ore di Domenica 17 Agosto

## NOTIZIE DAI MEDIA

### CITTÀ CHE RINASCONO, IL CONTRIBUTO ITALIANO

Ho letto gli articoli dedicati dal Sole-24 Ore al futuro delle città, soprattutto quelli relativi alla rinascita di Torino grazie anche ai progetti attualmente in cantiere in quella città. Questa è un'ulteriore conferma che la buona architettura «si vende bene», e contribuisce a sollevare il profilo delle nostre città che da troppo tempo hanno sofferto crescita disorganizzate e di basso profilo. Nella stessa pagina si fa anche riferimento al progetto del Palahockey per le Olimpiadi del 2006. Questo edificio è stato il risultato di una gara internazionale di progettazione da parte di una Ati il cui capogruppo è Arata Isozaki. Senza nulla togliere alla fama e bravura di Isozaki, sarebbe comunque doveroso menzionare il contributo altrettanto valido dato al progetto dagli altri costituenti dell'Ati: lo studio di architettura ArchA di Torino, lo studio Progress per la sicurezza, anch'esso di Torino, e il nostro stesso studio Arup per tutti gli aspetti di progettazione ingegneristica e specialistica. La realtà è che per molti aspetti i progetti di oggi sono notevolmente complessi, e il loro successo risiede spesso nello svolgimento simultaneo e multi-disciplinare di tutte le componenti progettuali che formano il processo costruttivo, di modo che il risultato della progettazione del team rappresenti il meglio dello stato dell'arte in ognuna delle discipline che compongono l'oggetto architettonico. Di questo processo siamo altamente consapevoli, sia noi dello studio Arup che gli altri componenti dell'Ati che ha contribuito al progetto del Palahockey.

Gabriele Del Mese, Amministratore Arup Italia,  
lettera a Il Sole-24 Ore di Domenica 17 Agosto

## NOTIZIE DAI MEDIA

### Città e grattacieli

La proposta lanciata dal sindaco Gabriele Albertini per dar vita a una «Milano dei grattacieli per avere più verde a disposizione» divide gli architetti. Per Massimiliano Fuksas è la scelta giusta, «ma non per costruire un Central Park, bensì per fare in modo che non si continui a costruire oltre la periferia». Con lui è d'accordo Stefano Boeri. Per Mario Bellini, invece, «la città italiana è fatta di vie, portoni, pietre» e dunque non bisogna enfatizzare il ruolo del verde. Gli urbanisti Leonardo Benevolo e Pierluigi Cervellati invitano il sindaco a superare il metodo della scelta "caso per caso" e a dar vita a un piano strategico per una città a scala sovracomunale. «Un piano strategico consentirebbe di realizzare in alcuni luoghi dei parchi e in altri dei grattacieli», afferma Benevolo. Mentre Cervellati ricorda che l'idea di Albertini è, in fondo, quella di Le Corbusier, «ma allora si era nel 1925». Anche Gae Aulenti aveva rilasciato dichiarazioni critiche sul "progetto" grattacieli. «Sono un'idea romantica. È come se una città, per essere contemporanea, debba esprimersi solo con i grattacieli! Io non credo che sull'area della ex Fiera debba nascere una new-town tipo Shanghai».

su Il Corriere della Sera di Martedì 19 Agosto

## NOTIZIE DAI MEDIA

### Architetture che scatenano il tifo

Suscettibile di una doppia interpretazione in chiave materialistica o spirituale, l'adagio *mens sana in corpore sano* potrebbe oggi tradursi nel pragmatico slogan del marketing urbano: «lo sport fa bene ai corpi ma anche alle nazioni». Il che aiuta a spiegare l'entusiasmo della popolazione di Pechino all'annuncio della scelta della capitale cinese quale sede dei XXIX Giochi Olimpici. (...) Prova di efficienza del motore urbano, le Olimpiadi moderne sono la lente d'ingrandimento che mette stati e città sotto gli occhi di milioni di spettatori nel palcoscenico mediatico della teatralizzazione del meraviglioso nella sua versione agonistica e culturale. Come dimostra infatti il progetto dell'eccentrico stadio olimpico disegnato da Herzog&de Meuron, la concezione modernista dell'edificio sportivo come "macchina" terapeutica è stata inglobata negli ingranaggi di una macchina per il divertimento totale. Al "palazzetto" dello sport si è sostituita così la "cittadella" dei ludi ginnici, secondo un programma di utilizzo che mescola con collaudata disinvoltura le attrattive della società dell'intrattenimento. (...) Come ai musei non basta più proporsi contenitori delle arti, agli edifici sportivi non è sufficiente assolvere alle performance di una sola funzione e lo sport come laica religione di massa impone i suoi spazi di rappresentanza: il trampolino di sci di Zaha Hadid vicino a Innsbruck è un saggio estremo di agonismo formale; il velodromo con piscina olimpica di Dominique Perrault a Berlino è la stringata interfaccia tra mondo della velocità e quiete urbana; la copertura dello stadio olimpico di Atene, di Santiago Calatrava, è il vetroso sigillo di "integrazione estetica" a una struttura in cemento armato già in parte realizzata per la precedente candidatura greca alle Olimpiadi. Per ospitare i giochi del 2004 infatti Atene sta rifacendo il volto dell'intera area metropolitana. Il copione è ormai nota e le tappe della sua escalation partono dirette dalla Roma olimpica del 1960 alle manifestazioni di Sydney nel 2000. La concentrazione delle risorse e la mobilitazione straordinaria delle energie progettuali calamitano l'investimento pubblico e l'interesse nazionale nella strategia di ridisegno delle aree urbane e delle frange metropolitane, cogliendo nell'opportunità dell'evento le motivazioni per l'aggiornamento infrastrutturale e il ripensamento a lungo termine dei piani di sviluppo.

Fulvio Irace su Il Sole-24 Ore di Domenica 17 Agosto

## MOSTRE

### VINCENZO CASTELLA

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo presenta, dal 13 settembre al 26 ottobre a Palazzo Re Rebaudengo a Guarene d'Alba, la mostra personale dedicata a Vincenzo Castella, a cura di Filippo Maggia. Vincenzo Castella è una delle personalità più lucide e critiche nell'attuale panorama internazionale, il cui lavoro di ricerca sulle sembianze architettoniche delle città ha indubbiamente segnato lo sviluppo del linguaggio fotografico contemporaneo. In mostra vengono presentati 25 lavori in tre diversi formati. La selezione di opere dà conto dell'indagine svolta da Castella a partire dal 1998, e ancora in corso, su alcune città del mondo occidentale (Milano, Torino, Amsterdam, Rotterdam, Atene, Colonia, Graz e altre ancora).

[www.fondsr.org](http://www.fondsr.org)

### PIETRA ANTICA E NUOVO DESIGN

Quattro maestri dell'architettura e venti allievi dell'Ied, l'Istituto europeo del design, sono stati chiamati dalla Camera di commercio di Trento a esercitare i loro talenti utilizzando le potenzialità estetiche e cromatiche della pietra. I maestri - Mario Botta, Pierluigi Cerri, Alessandro Guerriero e Ettore Sottsass - hanno disegnato progetti di fontane. Gli studenti hanno progettato una serie di prototipi di oggetti d'uso e decorativi. I progetti sono stati realizzati dai maestri artigiani del settore lapideo trentino. La mostra, intitolata "Pietra: antichi e nuovi percorsi della pietra trentina" è aperta al Mart di Trento e Rovereto fino al 31 agosto, info 800.397760.

DIRETTORE RESPONSABILE  
RICCARDO BEDRONE  
RESPONSABILE DI REDAZIONE  
ADRIANO SOZZA

RICCARDO BEDRONE presidente  
SERGIO CAVALLLO vicepresidente  
GIORGIO GIANI segretario  
CARLA BAROVETTI tesoriere  
DOMENICO BAGLIANI

GIUSEPPE BRUNETTI  
MARIO CARDUCCI  
TULLIO CASALEGNO  
MARIA ROSA CENA  
ERALDO COMO

NOEMI GALLO  
MAURO PARIS  
ADRIANO SOZZA  
CLAUDIO TOMASINI  
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO  
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO. tel. 011546975  
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995  
STAMPA EDICTA s.r.l., VIA ALESSANDRIA 51/E, 10152 TORINO

AWN ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI TORINO



[www.to.archiworld.it](http://www.to.archiworld.it)

Home News Consiglio Albi Deontologia Parcelle Consulenze Concorsi Zoom Link